

# Cannes, ecco Kechiche Poesia di un amore saffico

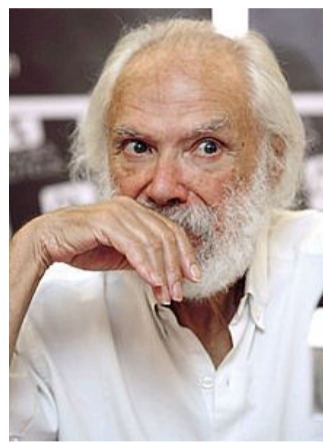
Il film del regista tunisino, "La vie d'Adele", piace e commuove pubblico e critica. Ma le effusioni libere delle due giovani forse creeranno problemi con la censura

di **Alessandro Stellino**  
CANNES

A pochi giorni dalla sua conclusione, il concorso del Festival di Cannes ha messo sul tavolo una delle sue carte migliori: "La vie d'Adele" di Abdellatif Kechiche ha strappato lunghi e commossi applausi al termine della proiezione di ieri sera.

Del film si sapeva poco o niente, non circolavano trailer o estratti video, e l'unica immagine a disposizione era quella della locandina, con l'attrice Lea Seydoux ripresa di tre quarti con i capelli tinti di blu. La trama, riassunta in poche righe sui comunicati stampa, parlava dell'amicizia tra due ragazze che si trasformava poco alla volta in amore. Nient'altro. Ma non si è trattata di una tattica promozionale: fino al momento della proiezione, il film l'avevano visto davvero in pochi, anche perché, con ogni probabilità, la copia mostrata a Cannes non è quella definitiva, priva com'è di titoli di testa e di coda. Così, anche se nessuno sapeva cosa aspettarsi dalle tre ore di film segnalate dal programma,

➔ **LE METEQUE, ERA FRANCO-GRECO: AVEVA SCRITTO 300 CANZONI**



## È morto a 79 anni Georges Moustaki

L'indimenticabile «faccia da straniero» non c'è più. Georges Moustaki è morto ieri a Nizza a 79 anni, portato via da una malattia che non gli permetteva più da tempo di cantare. Per molti resterà «le Meteque», «lo Straniero», per il titolo di quella ballata per chitarra scritta nel '68, in piena contestazione, che lo rese celebre in tutto il mondo. Il brano (che in Francia aveva venduto 500 mila copie) fu tradotto in italiano da Bruno Lauzi e scalò la top ten dei dischi più venduti in Italia nel '69. Come

non ricordare quei versi: «Il nostro amore durerà, per una breve eternità, finché la morte non verrà», cantava. Pittore, scrittore, sognatore e vagabondo, poliglotta, «libertario e libertino», diceva lui, Moustaki lascia alla chanson française più di 300 canzoni. Sue sono le parole di "Milord", scritta nel '58 per Edith Piaf, con la quale visse una breve e appassionata avventura. Sue sono "Ma solitude", "Ma liberte" e "Madame Nostalgie", scritte per Serge Reggiani, e "La dame brune" per Barbara.

si trattava pur sempre di un regista che si era fatto notare una decina d'anni fa con "La schivata", aveva sfiorato il Leone d'oro a Venezia nel 2007 con "Cous-cous" e nel 2010 aveva realizzato un'opera coraggiosa e originale come "La venere nera". Ci si aspettava un film di alto livello, insomma, e così è stato: tratto da un romanzo a fu-

metti, è il racconto di un amore struggente e passionale tra due giovani ragazze che si incontrano, si conoscono e si separano, magnificamente interpretate dall'astro nascente Seydoux e dalla diciannovenne destinata a sicura fama Adele Exarchopoulos.

Pochi autori sono in grado di raccontare l'intensità delle emo-

zioni proprie dell'adolescenza come il cineasta d'origine tunisina e i momenti dell'innamoramento, così come i drammatici strappi della separazione, sono quanto di più bello visto a Cannes quest'anno. Ma a far parlare sono stati e saranno senz'altro gli oltre dieci minuti della scena di amore saffico che ha ammutolito la sala per la passione e il



Le attrici di "La vie d'Adele" insieme al regista sulla Croisette

trasporto con cui l'hanno vissuta tanto il regista quanto le due protagoniste. Raramente, forse mai, si sono viste due donne fare l'amore al cinema in maniera così libera, aperta e coinvolgente e c'è da chiedersi se i distributori italiani che hanno acquistato il film (Lucky Red) non avranno qualche problema al momento di sottoporre il film alla

commissione di censura. Sia detto che, nonostante la lusinghiera, tagliare anche un solo secondo di questo film sarebbe un atto indegno.

Buono anche il secondo film della giornata, "Nebraska" di Alexander Payne: il regista lanciato da Sideways propone un altro road movie, ma stavolta è in bianco e nero.



Gigi Sanna, Eugenio Finardi e Roberto Vecchioni a «Voci di maggio 2012»

## Voci di Maggio, dall'etno al rock

A Olbia il 1 e il 2 giugno, la kermesse degli Istentales con Vecchioni e Finardi

di **Antonello Palmas**  
OLBIA

Il parco Fausto Noce, il più grande polmone verde di Olbia, diventerà piccolo per il popolo sardo dell'etnorock, che si mescolerà agli appassionati dei cantautori e a quelli della musica tradizionale in una miscela improbabile ma destinata a funzionare. Per la tredicesima volta, tante sono le puntate di Voci di Maggio, la grande kermesse di due giorni (ingresso libero) che per la prima volta esce dai confini del Nuorese e il 1° e 2° giugno farà tappa nel capoluogo gallurese: Roberto Vecchioni e Eugenio Finardi ne saranno le stelle. La fase itinerante della

manifestazione musicale (ma non solo) ideata dall'allevatore-rocker Gigi Sanna, frontman degli Istentales, ha cominciato la sua fase itinerante lo scorso anno a Orosei con un boom di 13mila presenze, ma non è mai scesa sotto le 10mila e la puntata olbiese promette molto bene. Oltre ai due cantautori e agli Istentales, per il concertone del sabato (21.00), presenta Giuliano Marongiu) è stata prevista la presenza dei Mamuthones e Issohadores di Mamoiada, di Maria Luisa Congiu, degli Amici del folklore, coro "Sos Astores", tenores "Bustianu Satta", Zirichiltaggia, Francesca Lai e Zeroventi. Indubbio però che la vera attrazione sarà la presenza in con-

temporanea di due personaggi come Vecchioni e Finardi, innamorati della Sardegna più vera, e non di quella delle vacanze.

Nel corso della presentazione avvenuta ieri in Provincia, alla presenza tra gli altri del sindaco Gianni Giovannelli e del vicepresidente della Provincia Pietro Carzedda, Gigi Sanna ha ringraziato «tutti quegli enti che hanno collaborato in un clima di grande crisi: cerchiamo di creare un indotto che per qualche giorno dia ossigeno a alberghi, ristoranti, negozi. Abbiamo trovato grande disponibilità dalle istituzioni, senza provincialismi, fatto di cui vado fiero»: tra le altre, Regione, Provincia, Comune, Fondazione Banco di

Sardegna, Coldiretti, Cna.

Ma oltre la musica "Voci di maggio" sarà anche altro: «Mi appassiona l'idea di proporre la tosatura - dice Sanna -, per di più in una terra di mare dove la pecora non primeggia tra le attività. Inoltre 150 ragazzi di cinque scuole saranno coinvolti nel progetto "Sonos, paraulas e ballos", siamo già stati da loro a parlargli della necessità di conservare la lingua, che sia quella gallurese o un'altra». Si esibiranno tutti assieme in uno scottis, la danza degli stazzi. Domenica (20.00), dopo uno spazio dedicato al folk e alla musica tradizionale, il clou sarà la sfilata "Moda di maggio" con i migliori stilisti sardi.

## Aracne, ragnatela di saperi

Concluso il progetto di creatività tra la Barbagia e il Gerrei

di **Giovanni Maria Sedda**  
GAVOI

È stato portato a termine il progetto "La tela di Aracne - Una rete di creatività e innovazione" che ha coinvolto con laboratori e workshop itineranti i giovani della Barbagia e del Gerrei, organizzato dalle due Unioni dei Comuni con l'Associazione culturale Malik e i partners coinvolti (Museo Man di Nuoro, Istituto di Fotografia di Roma, Eurodesk Italy, Associazione Carta Giovani, Cooperativa Sociale Alternativa, e Consulta Intercomunale

Giovani della Barbagia per l'Europa). E saranno gli amministratori delle Unioni dei Comuni e i partner a comunicare i successi ottenuti con l'iniziativa e a divulgare gli esiti delle attività svolte nell'ambito del progetto nelle due occasioni del: 29 maggio h 12:00 a Cagliari nel Palazzo Regio e del 31 maggio, alle ore 17.30, a Tonara, al Centro Giovani. Saranno presenti oltre alle principali istituzioni interessate, i soci dell'Associazione Malik, i rappresentanti dei partners di progetto e i docenti: Dario Coletti, Manuela Fugenzi e Stefano Asi-

li. Il progetto dell'Associazione Malik, totalmente nuovo nel panorama nazionale per la sua qualità e varietà di offerta, si è svolto nel periodo agosto 2012 - aprile 2013, articolato in una successione di 12 workshop, realizzati in diverse sedi tra il Gerrei e la Barbagia, portando in geografie piuttosto sfavorevoli dal punto di vista della formazione professionale e della stessa offerta lavorativa, una preparazione di ottimo livello. I 12 laboratori sono stati rivolti 4 alla fascia dei più giovani dai 15 ai 18 anni e gli 8 restanti alla fascia d'età dai 18 ai 30.

## Wind Music, sul palco i big della canzone

ROMA

Biagio Antonacci, Malika Ayane, Mario Biondi, Club Dogo, Francesco De Gregori, Emis Killa, Emma, Fedez, Tiziano Ferro, Chiara Giallazzo e Fiorella Mannoia, Max Gazzè, Marco Mengoni, Modà, Gianna Nannini, Max Pezzali, Eros Ramazzotti, Antonello Venditti: sono i primi artisti che verranno premiati il 3 giugno al Centrale Live - Foro Italo di Roma sul palco dei Wind Music Awards che celebra la migliore musica italiana, in onda in diretta in prima serata su Rai1.

**CORO DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI**

## A Bologna, un originale "Te Deum"



Grande successo del Coro dell'Università di Sassari, al MusicAteneo, festival del Collegium Musicum Almae Matris di Bologna, con un Te Deum scritto da Daniele Manca (anche direttore), Davide Soddu, Gabriele Verdinelli e Stefano Garau.